

## Corso di Studio: Scienze della Comunicazione Pubblica, Sociale e d'Impresa

Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione dell'insegnamento	METODI DI ANALISI QUANTITATIVA DELLE POPOLAZIONI- Modulo - <b>DEMOGRAFIA SOCIALE E POLITICHE DI POPOLAZIONE</b>
Corso di studio	Scienze della Comunicazione Pubblica, Sociale e d'Impresa (LM-59)
Anno di corso	2023-24
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS):	6
SSD	SES-S/04
Lingua di erogazione	Italiano
Periodo di erogazione	Ottobre 2023-Gennaio 2024
Obbligo di frequenza	La frequenza, pur non essendo obbligatoria, è vivamente consigliata

Docente	
Nome e cognome	<b>Maria Carella</b>
Indirizzo mail	maria.carella1@uniba.it
Telefono	080.5717520
Sede	Dipartimento di Scienze Politiche
Sede virtuale	Teams
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	Giovedì: 8,30-10,30 In presenza

Syllabus	
<b>Obiettivi formativi</b>	L'insegnamento si propone di fornire agli studenti nozioni e strumenti utili per comprendere le tendenze evolutive delle popolazioni e per analizzare determinanti e implicazioni delle dinamiche demografiche che interessano le macroregioni del mondo. Al termine del corso lo studente: a) acquisisce le competenze necessarie per interpretare e discutere i modelli di popolazione; b) è in grado di condurre l'analisi dei cambiamenti in atto connessi alle dinamiche di mortalità, fecondità, migrazione e sviluppo demografico. ca) conosce le teorie esplicative del processo evolutivo della popolazione nel lungo periodo
<b>Prerequisiti</b>	Nessuno
<b>Contenuti di insegnamento (Programma)</b>	<u>Parte prima:</u> 1) Dimensione e struttura della popolazione 2) Componenti che determinano l'evoluzione di una popolazione: - tassi generici e specifici; - confronto tra tassi: la standardizzazione 3) L'analisi dei fenomeni demografici: - mortalità; - fecondità - formazione delle coppie 4) Mobilità, migrazioni interne ed internazionali: analisi e problematiche 5) Le teorie sull'evoluzione della popolazione - Evoluzione della popolazione nel lungo periodo - Teorie sullo sviluppo della popolazione - Teoria della transizione demografica. <u>Parte seconda:</u> Le diverse componenti delle dinamiche demografiche in Italia I. La fecondità II. Le famiglie III. Migrazioni internazionali e popolazioni immigrate IV. Sopravvivenza, mortalità, disuguaglianze e pandemia

<b>Testi di riferimento</b>	<b>Per i frequentanti e non frequentanti</b> A) G.C. BLANGIARDO, Elementi di Demografia, Il Mulino, 2006: Capitoli 1, 2, 3 B) Un libro a scelta tra i due seguenti: - ASSOCIAZIONE ITALIANA PER GLI STUDI DI POPOLAZIONE (2021): Rapporto sulla Popolazione. L'Italia e le sfide della demografia. Il Mulino, Bologna (Cap. 1, 2, 3,4 e un capitolo a scelta tra 5, 6,7 e 8). - Mencarini L. & Vignoli D. (2018). <i>Genitori Cercasi. L'Italia nella trappola demografica</i> . Milano: Egea. C) Documentazione aggiuntiva verrà resa disponibile dal docente durante il corso
	<b>Integrazione per non frequentanti</b> A. ANGELI, S.SALVINI (2018), Popolazione mondiale e sviluppo sostenibile , Il Mulino (Cap.1, 2, 4, 5, 7 ) BLANGIARDO Cap 3: escludere da pag 104 a pag. 113 e da pag.122 a pag 127
<b>Note ai testi di riferimento</b>	I testi dovranno essere studiati solo nelle parti indicate in programma.

<b>Organizzazione della didattica</b>			
<b>Ore</b>			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
110	30	10	70
<b>CFU/ETCS</b>			
6			

<b>Metodi didattici</b>	Lezioni frontali – Esercitazioni - Attività seminariali

<b>Risultati di apprendimento previsti</b>	
<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>	Al termine dello studio della disciplina, lo studente dovrà possedere una buona conoscenza degli argomenti trattati durante il corso ed essere in grado di utilizzare adeguatamente gli strumenti teorici acquisiti. In particolare, lo studente potrà disporre di nozioni e concetti che gli consentiranno un elevato livello di conoscenze e capacità di comprensione delle caratteristiche e delle dinamiche demografiche e sociali delle popolazioni. Gli obiettivi formativi proposti saranno perseguiti mediante la realizzazione di lezioni frontali e di esercitazioni svolte nell'ambito del corso, oltre che tramite lo svolgimento di eventuali seminari su tematiche di specifico interesse.
<b>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</b>	L'insegnamento mira a fornire agli studenti gli strumenti necessari e le adeguate tecniche disponibili per l'analisi, l'osservazione e l'interpretazione dei fenomeni demografici e sociali. In particolare, gli studenti potranno applicare le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite per descrivere e prevedere le dinamiche di popolazione e le loro implicazioni; per procedere alla misura, all'analisi e alla rappresentazione grafica e numerica dei fenomeni demografici; per analizzare ed elaborare dati provenienti da svariate fonti di informazione statistica in materia demografica e sociale (a livello nazionale, europeo e internazionale); per svolgere analisi, in un'ottica prevalentemente quantitativa, degli aggregati demo-sociali nel tempo e nello spazio e/o in specifici contesti territoriali o temporali.

Competenze trasversali	Lo studio delle dinamiche e dei fenomeni demografici costituisce la base per condurre, anche nell'ottica di scenari previsivi, analisi rigorose inerenti talune problematiche sociali, politiche ed economiche.
<b>Valutazione</b>	
Modalità di verifica dell'apprendimento	Colloquio orale e applicazioni scritte
Criteri di valutazione	<p><u>Capacità di risolvere problemi</u>: Gli studenti frequentanti applicheranno le metodologie statistiche allo studio di fenomeni demografici e forniranno un'interpretazione critica dei risultati ottenuti</p> <p><u>Analizzare e sintetizzare informazioni</u>: Si effettueranno esercizi a partire dalle statistiche ufficiali che contribuiranno a sviluppare capacità di analisi e comparazione dei dati di carattere demografico.</p> <p><u>Formulare giudizi in autonomia</u>: Concetti, nozioni e strumenti di analisi che saranno forniti durante il corso permetteranno agli studenti di acquisire autonomia di giudizio nella valutazione delle problematiche connesse alle dinamiche demografiche e dei possibili scenari evolutivi delle popolazioni nelle varie aree geografiche del mondo. L'autonomia di giudizio sarà uno dei parametri di valutazione degli studenti nella prova finale.</p> <p><u>Comunicare efficacemente</u>: Nella verifica finale si richiederà allo studente di descrivere in modo appropriato, anche da un punto di vista comunicativo, gli scenari demografici attuali e di interpretare quelli previsivi. Si valuterà la capacità dello studente di commentare dati e analisi e di evidenziare con il linguaggio specifico della disciplina le trasformazioni demografiche che stanno interessando le grandi aree geografiche del mondo.</p> <p><u>Apprendere in maniera continuativa</u>: Nel corso delle esercitazioni agli studenti frequentanti sarà chiesto di utilizzare misure e indicatori demografici per sintetizzare e interpretare alcuni fenomeni.</p> <p><u>Lavorare in gruppo</u>: Agli studenti frequentanti sarà chiesto di formare gruppi di lavoro nel corso delle esercitazioni.</p> <p><u>Capacità di organizzare e pianificare</u>: Gli studenti frequentanti dovranno realizzare esercizi e attività di applicazione ai casi nel tempo previsto per il corso.</p>
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p>La valutazione avviene attraverso una prova finale in forma scritta e orale con voto espresso in trentesimi (da 18/30 a 30/30). Per accedere ad una valutazione elevata della prova d'esame, sarà necessario aver maturato una autonomia critica di giudizio e una adeguata capacità di argomentazione ed esposizione.</p> <p>L'esame si intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18.</p> <p>I criteri seguiti per la valutazione dei risultati di apprendimento espressi in trentesimi sono:</p> <p><b>Insufficiente: 0-17</b> Mancata, lacunosa e inadeguata conoscenza degli argomenti contenuti nel programma, capacità di esposizione ed argomentazione non adeguata, anche con riferimento al lessico tecnico e concettuale della disciplina da parte dei candidati, insufficienti capacità di elaborazione e autonomia di giudizio.</p> <p><b>Sufficiente: 18-20</b> Conoscenza sufficiente degli argomenti contenuti nel programma, adeguatezza complessiva delle modalità di espressione e argomentazione, anche con riferimento al lessico tecnico e concettuale della disciplina, elementari capacità di elaborazione e autonomia di giudizio.</p> <p><b>Discreto: 21-23</b> Discreta conoscenza degli argomenti contenuti nel programma, apprezzabili capacità di utilizzo di modalità di espressione adeguate al lessico tecnico e concettuale della disciplina, discreta capacità di argomentazione, elaborazione e collegamento tra i vari argomenti.</p> <p><b>Buono: 24-26</b> Buona conoscenza degli argomenti contenuti nel programma, buona capacità di approfondimento e di autonomia di giudizio, verificabile anche attraverso l'utilizzo di modalità di espressione decisamente adeguate al lessico tecnico e concettuale della disciplina.</p> <p><b>Distinto: 27-28</b> Conoscenza più che buona di tutti gli argomenti contenuti nel programma, capacità di approfondimento, di collegamento tra i diversi argomenti, di autonomia critica e di giudizio molto buona e padronanza delle modalità di espressione del lessico tecnico e concettuale della disciplina.</p>

	<p>Ottimo: 29-30 Conoscenza ottima di tutti gli argomenti contenuti nel programma, ottima capacità di approfondimento, di collegamento tra i diversi argomenti, nonché di autonomia critica e approfondita padronanza delle modalità di espressione del lessico tecnico e concettuale della disciplina.</p> <p>Eccellente: 30L Conoscenza eccellente di tutti gli argomenti contenuti nel programma, eccellente capacità di approfondimento, di collegamento tra i diversi argomenti, nonché di autonomia critica e completa padronanza delle modalità di espressione del lessico tecnico e concettuale della disciplina.</p>
<b>Altro</b>	